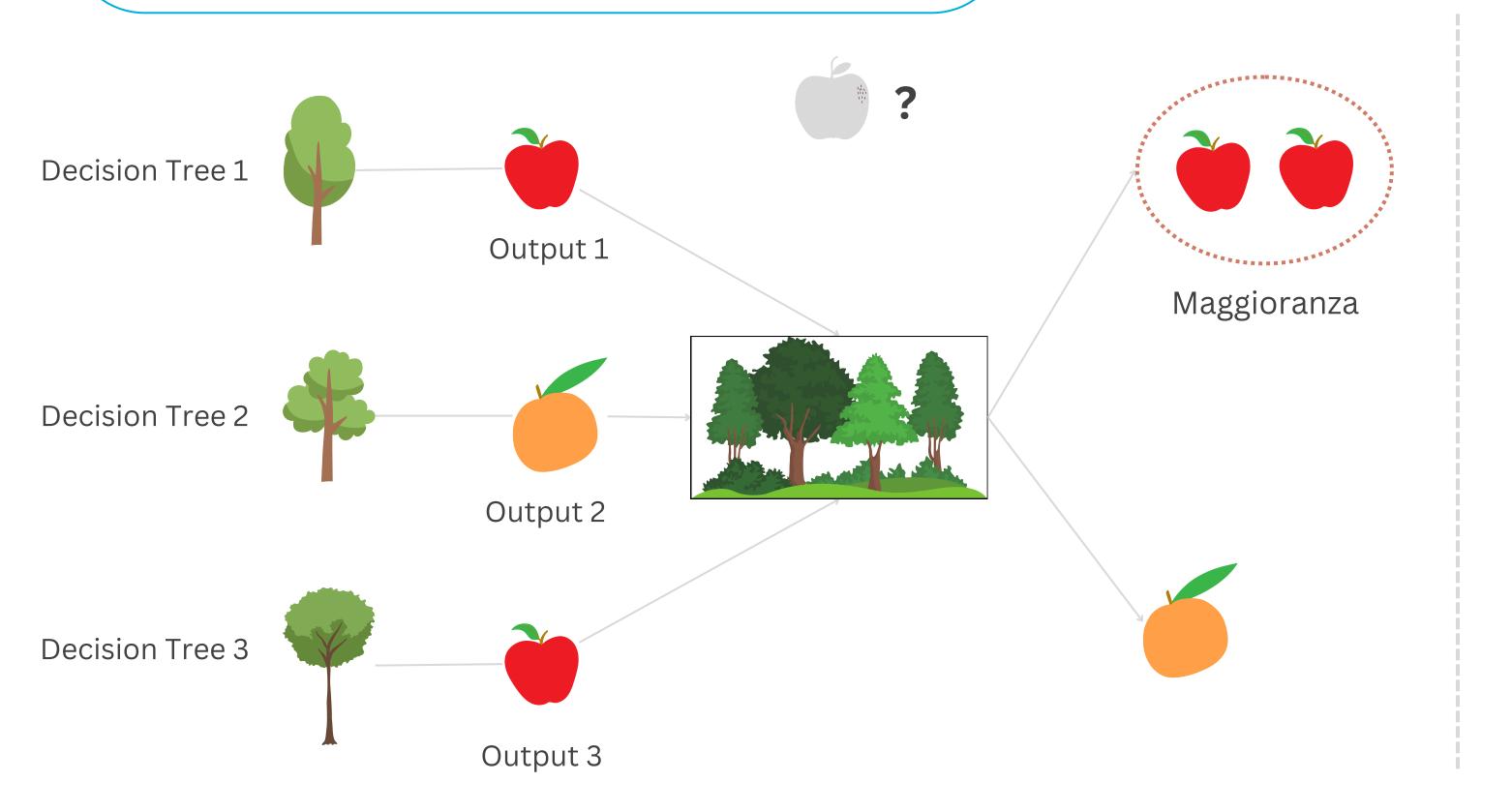
Cos'è Random Forest?

Random Forest è un algoritmo di Machine Learning che combina l'output di più alberi decisionali (Decision Trees) per raggiungere un unico risultato.

Trova applicazione in:

- compiti di classificazione che di regressione,
- metodi per la riduzione della dimensionalità,
- gestire dati mancanti,
- valori degli outlier ed altri passaggi essenziali di esplorazione dei dati.

Cos'è Random Forest?

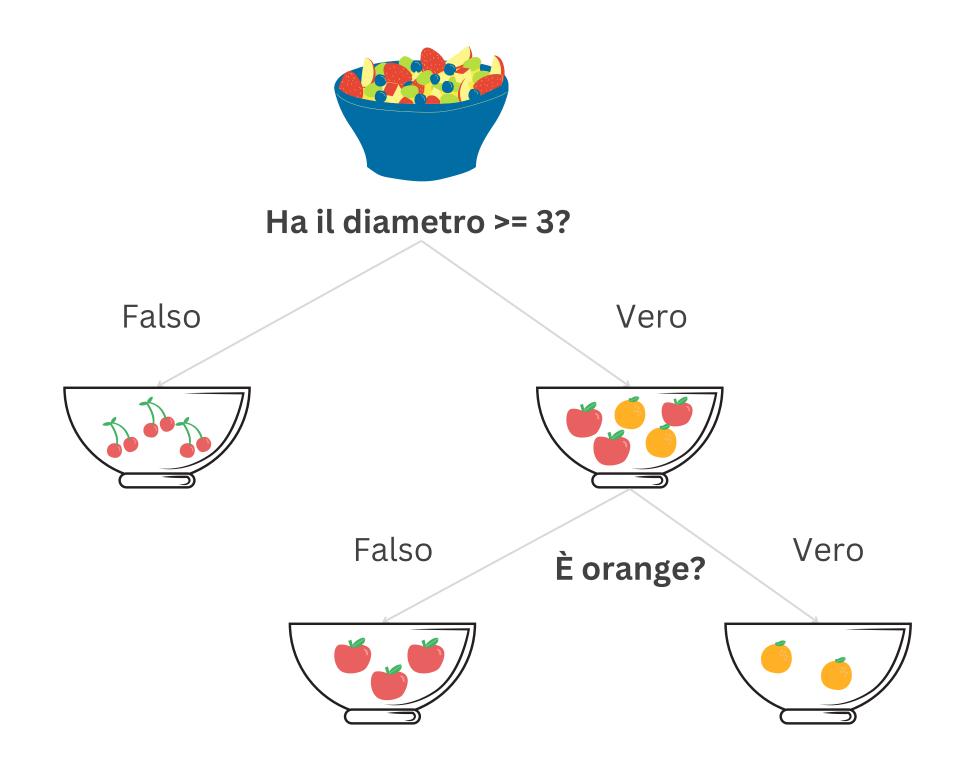


Decisione finale

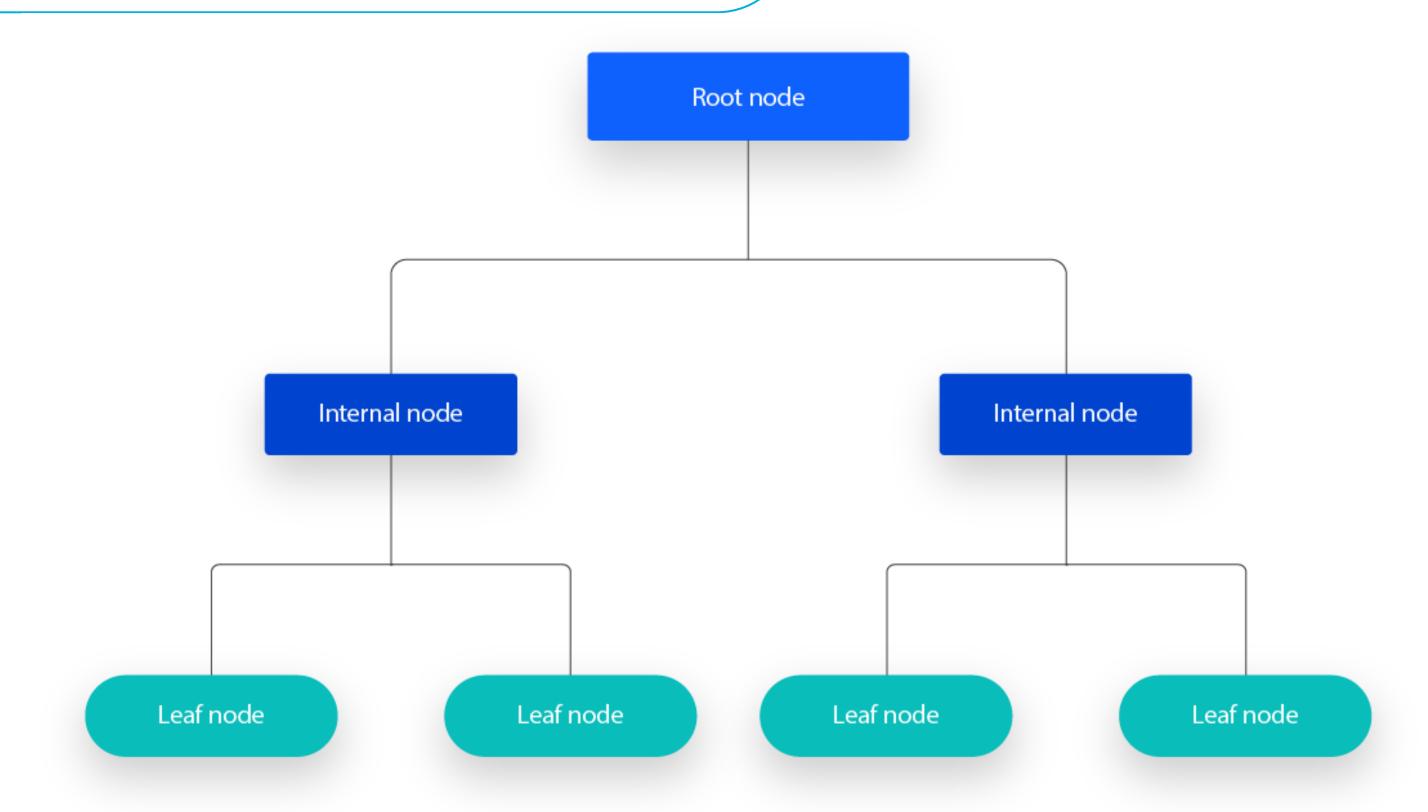


Cos'è un Decision Tree?

Un Decision Tree è un algoritmo non parametrico, con una struttura gerarchica a forma di albero, che consiste in un nodo radice (root node), rami (branches), nodi interni (internal nodes) e nodi foglia (leaf nodes).



Cos'è un Decision Tree?



Decision Tree - Concetti

Entropy

Information gain

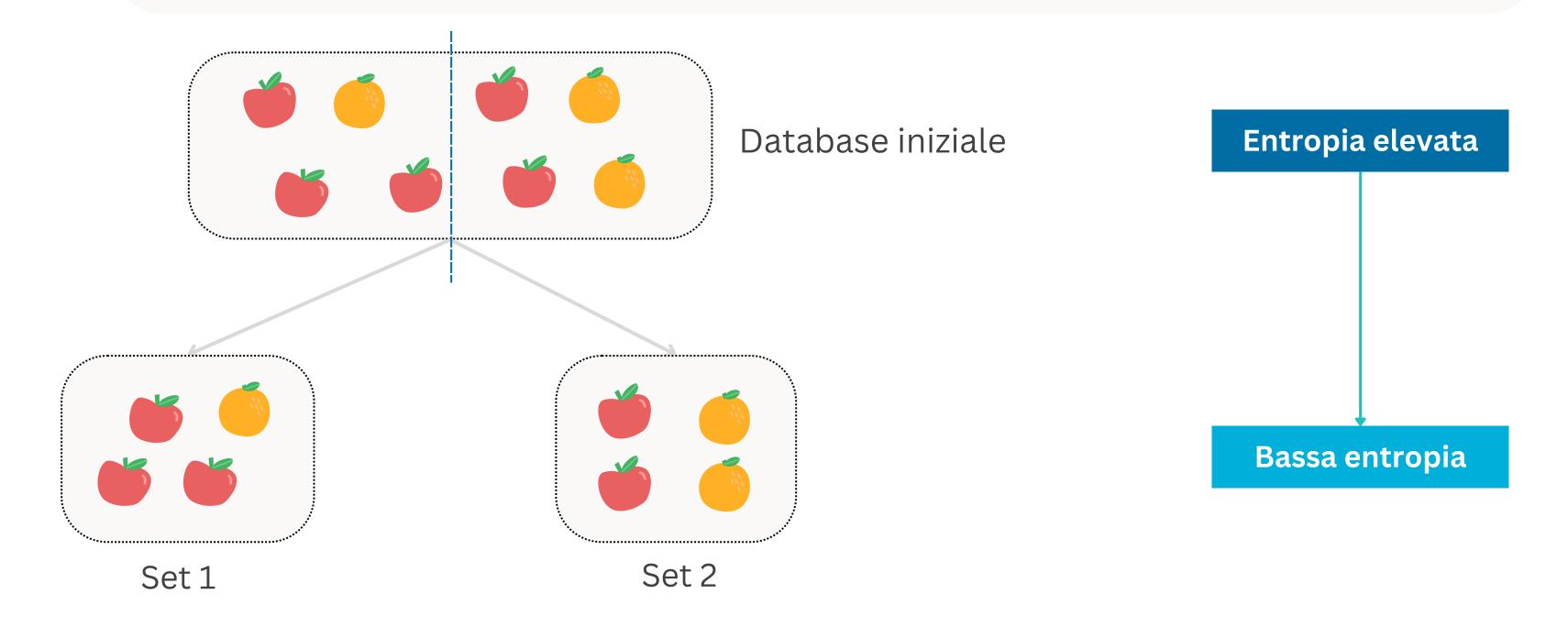
Leaf Node

Decision Node

Root Node

Entropy

Misura il livello di incertezza di un insieme di dati o di un sistema.



Decision Tree - Concetti

Entropy

Information gain

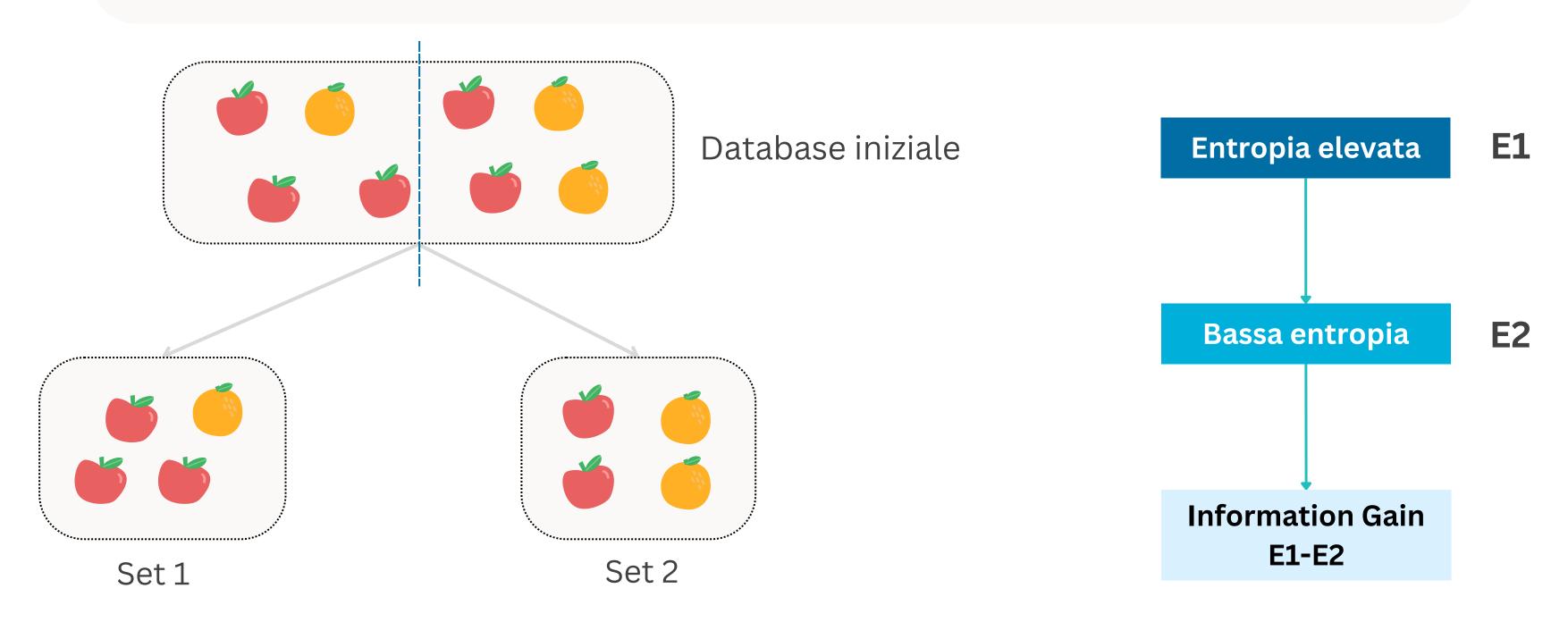
Leaf Node

Decision Node

Root Node

Information gain

La misura della diminuzione dell'entropia dopo la divisione del database.



Decision Tree - Concetti

Entropy

Information gain

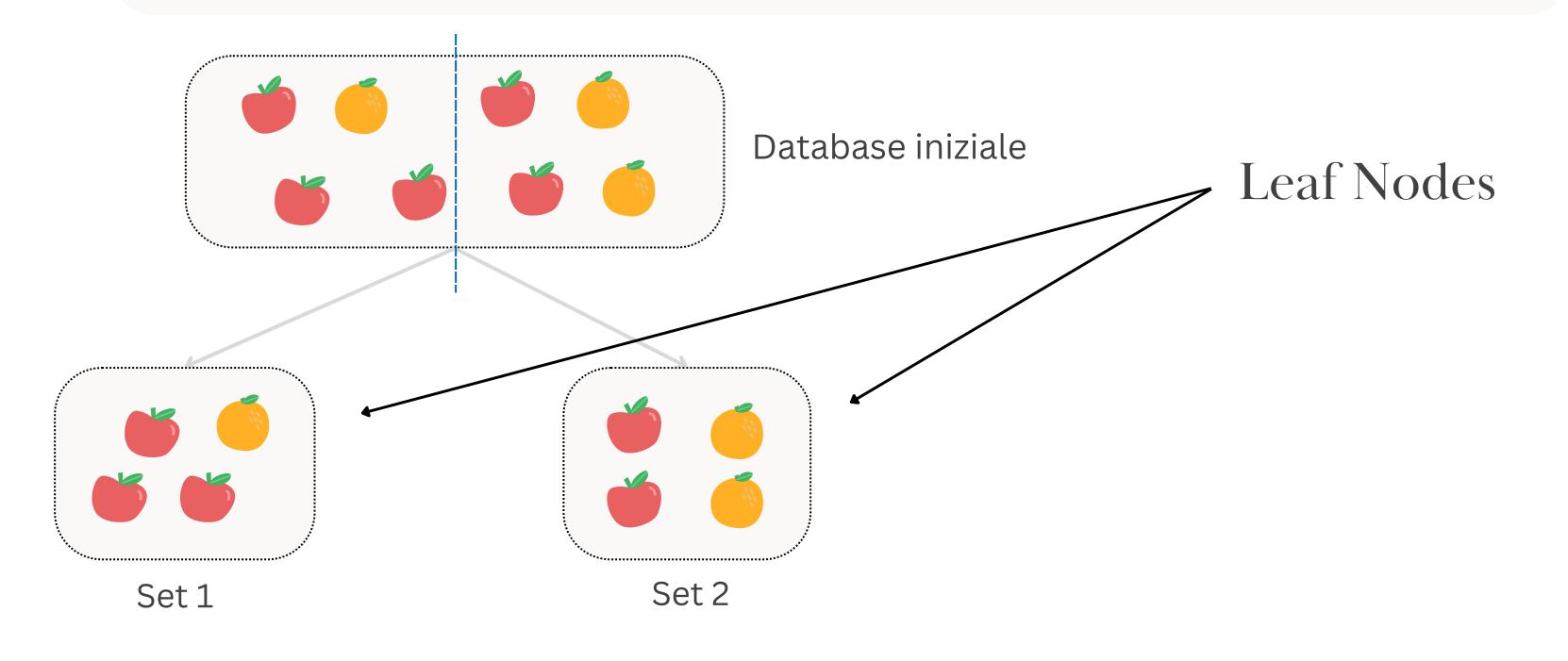
Leaf Node

Decision Node

Root Node

Leaf Node

Il nodo foglia porta la classificazione o la decisione.



Decision Tree - Concetti

Entropy

Information gain

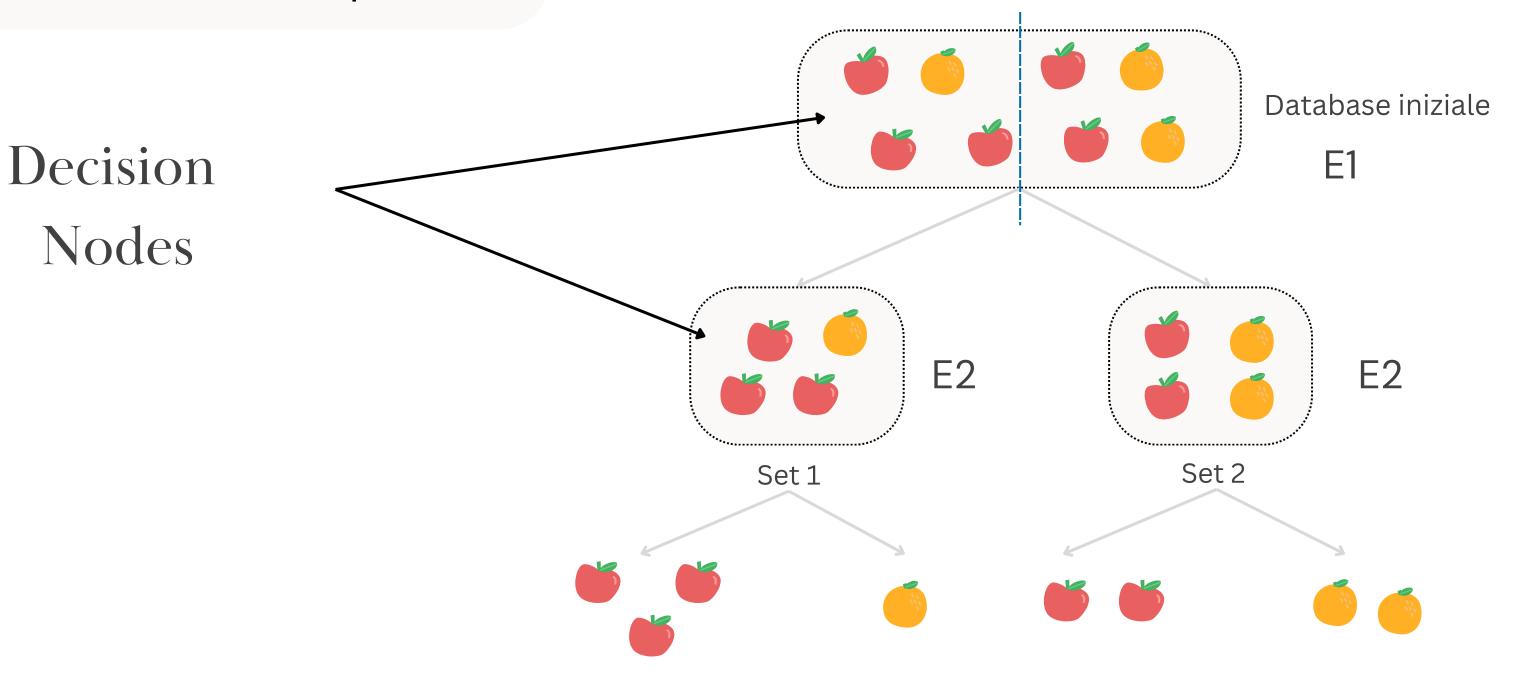
Leaf Node

Decision Node

Root Node

Decision Node

Il nodo decisionale ha due o più rami.



Decision Tree - Concetti

Entropy

Information gain

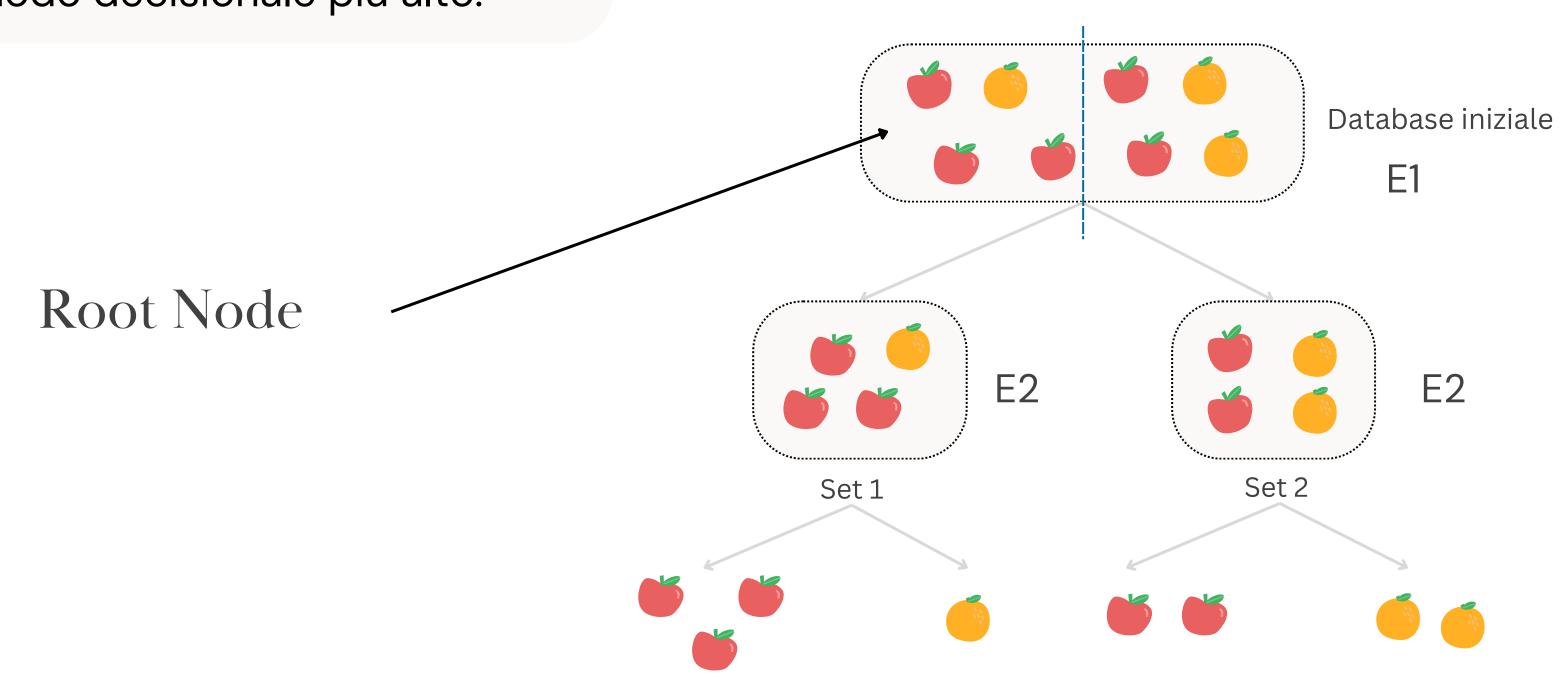
Leaf Node

Decision Node

Root Node

Root Node

Il nodo decisionale più alto.



Le foreste casuali sono una modifica del metodo di **bagging** che costruisce una grande raccolta di alberi de-correlati, e quindi ne calcola la media.

Bagging = Bootstrap + Aggregation

Bagging = Bootstraping dei dati + Utilizzare Aggregation per arrivare in una decisione

Bagging

Il **bagging** è una tecnica per ridurre la varianza di una funzione di previsione stimata. Il bagging sembra funzionare specialmente bene con procedure ad alta varianza e bassa distorsione, quali gli alberi.

Bootstrap

Il bootstrapping ricampiona il database originale con sostituzione migliaia di volte per creare diversi set di dati.

Aggregation

Aggrega i risultati degli alberi.

Bagging

Altri esempi:

- Per la **regressione**, si adatta semplicemente molte volte lo stesso albero di regressione su versioni campionate via bootstrap dei dati di training, e si calcola una *media* dei risultati.
- Per la **classificazione**, si adatta un "comitato" di alberi, ognuno dei queli esprime *un voto* per la classe prevista.

Random perché:

Bootstraping:

Assicura che non vengano utilizzati gli stessi dati per ogni albero -> meno sensibile

Random Feature Selection:

Scelta casuale del sottoinsieme di caratteristiche per ogni albero e utilizzo solo di queste per l'addestramento -> minore correlazione tra gli alberi

Random perché:

Bootstraping

Random Feature Selection

Out of Bag Dataset: Valori che non sono stati inseriti nel set di dati di bootstrap

Misurare l'accuratezza della nostra foresta casuale in base alla percentuale di campioni fuori sacco classificati correttamente dalla foresta casuale.

Random perché:

Bootstraping

Random Feature Selection

Out of Bag Dataset: Valori che non sono stati inseriti nel set di dati di bootstrap

Out of Bag Error (OOB): Percentuale classificata erroneamente

L'idea fondamentale del bagging:

calcolare la media di molti modelli contenenti errore

ridurre la varianza

Gli alberi sono candidati ideali per il bagging, poiché:

- catturano strutture di interazione complesse
- beneficiano dal calcolo della media poiché sono soggetti ad errore

La distorsione di alberi "bagged" è la stessa dei singoli alberi

miglioramento solo tramite —————————la riduzione della varianza.

Varianza media

$$ho\sigma^2 + rac{1-
ho}{B}\sigma^2$$

dove:

p correlazione a coppie positiva

 σ^2 varianza

B numero di alberi generati

Quando si fa crescere un albero su un dataset "bootstrapped":

 Prima di ogni split, seleziona a caso m ≤ p delle variabili di input come candidate per lo split.

> m = numero massimo di variabili di input/features p = numero totale di variabili

Valore usualmente preferibile è pari a **p/3**.

Quando si fa crescere un albero su un dataset "bootstrapped":

• Il predittore basato su foresta casuale sarà:

$$\hat{f}_{rf}^{B}(x) = rac{1}{B} \sum_{b=1}^{B} T_b(x; \Theta_b)$$

dove:

 Θ_b b-mo albero della foresta casuale in termini di variabili di split, punto di split in ogni nodo, valori del nodo terminale

 $T_b(x;\Theta_b)$ previsione del b-mo

Riassunto del algoritmo

Per b = 1...B:

- 1. Estrai un campione bootstrap Z^* di dimensione N dai dati di training.
- 2. Fai crescere un albero
- 3. Seleziona *m* variabili a caso tra le *p* variabili.
- 4. Seleziona la migliore variabile e punto di split tra le *m*.
- 5. Dividi (split) il nodo in due nodi figli.
- 6.Ripetendo i passaggi per ciascun nodo terminale dell'albero, fino al raggiungimento dell dimensione minima dei nodi **n**-min.
- 7. Ritorna l'insieme degli alberi $\{T_b\}_1^B$

Esempio di BostonHousing in R

BostonHousing {mlbench}

R Documentation

Boston Housing Data

Description

Housing data for 506 census tracts of Boston from the 1970 census. The dataframe BostonHousing contains the original data by Harrison and Rubinfeld (1979), the dataframe BostonHousing2 the corrected version with additional spatial information (see references below).

Usage

data(BostonHousing)
data(BostonHousing2)

Abbrevazioni dei variabili

```
The original data are 506 observations on 14 variables, medv being the target variable:
       per capita crime rate by town
crim
       proportion of residential land zoned for lots over 25,000 sq.ft
zn
indus proportion of non-retail business acres per town
       Charles River dummy variable (= 1 if tract bounds river; 0 otherwise)
chas
       nitric oxides concentration (parts per 10 million)
nox
       average number of rooms per dwelling
rm
       proportion of owner-occupied units built prior to 1940
age
       weighted distances to five Boston employment centres
dis
       index of accessibility to radial highways
rad
       full-value property-tax rate per USD 10,000
tax
ptratio pupil-teacher ratio by town
       1000(B-0.63)^2 where B is the proportion of blacks by town
b
       percentage of lower status of the population
medv median value of owner-occupied homes in USD 1000's
```

Scarichiamo i packages che ci serviranno:

```
RStudio
```

```
install.packages("randomForest")
install.packages("mlbench")
install.packages("dplyr")

library(mlbench)
library(dplyr)
library(randomForest)
```

Riepilogo dei dati di esempio:

summary(BostonHousing)

```
> summary(BostonHousing)
                                      indus
     crim
                        zn
Min. : 0.00632
                            0.00
                                   Min. : 0.46
                   Min.
1st Qu.: 0.08205
                   1st Qu.:
                            0.00
                                   1st Qu.: 5.19
Median : 0.25651
                   Median :
                            0.00
                                   Median : 9.69
Mean : 3.61352
                   Mean : 11.36
                                   Mean :11.14
3rd Qu.: 3.67708
                   3rd Qu.: 12.50
                                   3rd Qu.:18.10
       :88.97620
                         :100.00
                   Max.
                                  Max.
                                         :27.74
Max.
chas
             nox
                              rm
0:471
        Min. :0.3850
                        Min. :3.561
1: 35
        1st Qu.:0.4490
                       1st Qu.:5.886
        Median :0.5380
                        Median :6.208
              :0.5547
                        Mean :6.285
        Mean
        3rd Qu.:0.6240
                        3rd Qu.:6.623
               :0.8710
                        Max. :8.780
                     dis
                                     rad
     age
Min. : 2.90
                Min. : 1.130
                                 Min. : 1.000
1st Qu.: 45.02 1st Qu.: 2.100
                               1st Qu.: 4.000
Median : 77.50
                Median : 3.207
                                Median : 5.000
                Mean : 3.795
Mean : 68.57
                                Mean : 9.549
3rd Qu.: 94.08
                 3rd Qu.: 5.188
                                 3rd Qu.:24.000
       :100.00
                 Max.
                       :12.127
                                 Max.
                                       :24.000
Max.
```

Prepariamo i dati per l'analisi (continua...):

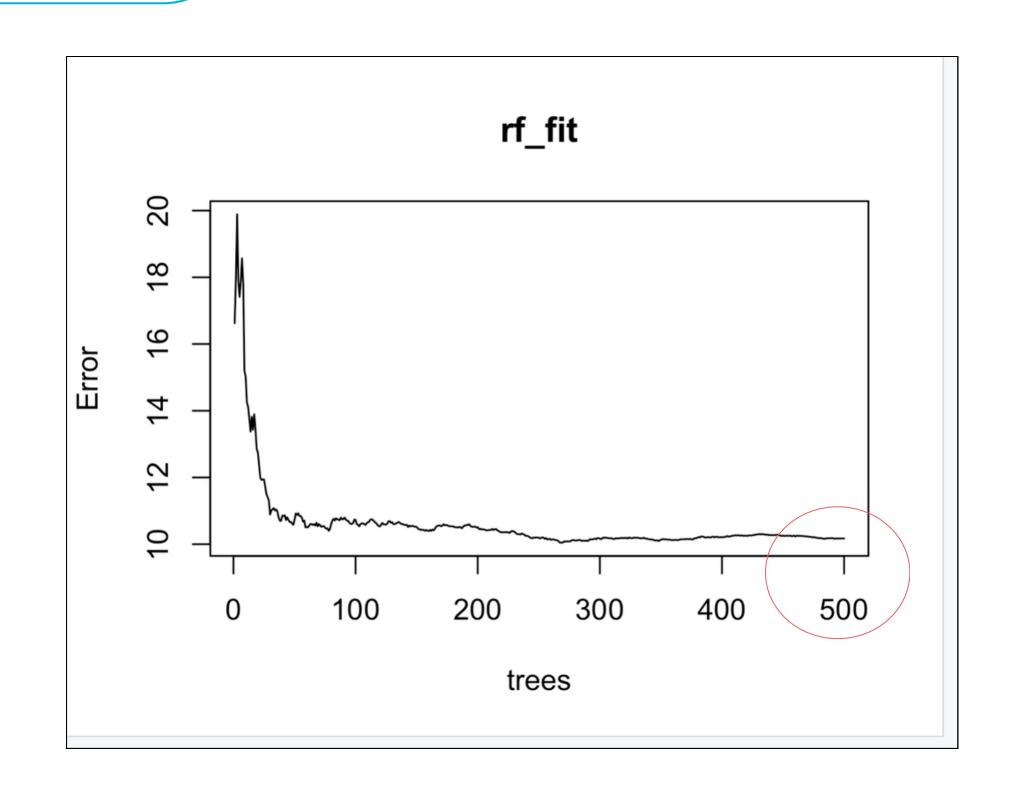
```
set.seed(100)
bostonhousing$chas <- factor(bostonhousing$chas, levels = 0:1,
labels = c("no", "yes")
bostonhousing$rad <- factor(bostonhousing$rad, ordered = TRUE)</pre>
bostonhousing <- bostonhousing %>%
  select(medv, age, lstat, rm, zn, indus, chas, nox, age, dis,
rad, tax, crim, b, ptratio)
```

Prepariamo quindi i dati per l'analisi:

```
train <- sample(nrow(bostonhousing), 400)
bh_train <- bostonhousing[train,]
bh_test <- bostonhousing[-train,]
(rf_fit <- randomForest(medv ~ ., data = bh_train))</pre>
```

L'output delle 2 slide sopra:

- La linea continua mostra l'errore complessivo della foresta casuale quando il numero di alberi *B* cresce.
- In questo caso, un numero di alberi < 500 è **sufficiente** a minimizzare l'errore global.



Produciamo un grafico dei *valori osservati* vs. *i valori previsti* (continua...)

```
data_gr <- bh_train %>%
mutate(set="train") %>%
bind_rows(bh_test %>% mutate(set="test"))

data_gr$fit <- predict(rf_fit, data_gr)

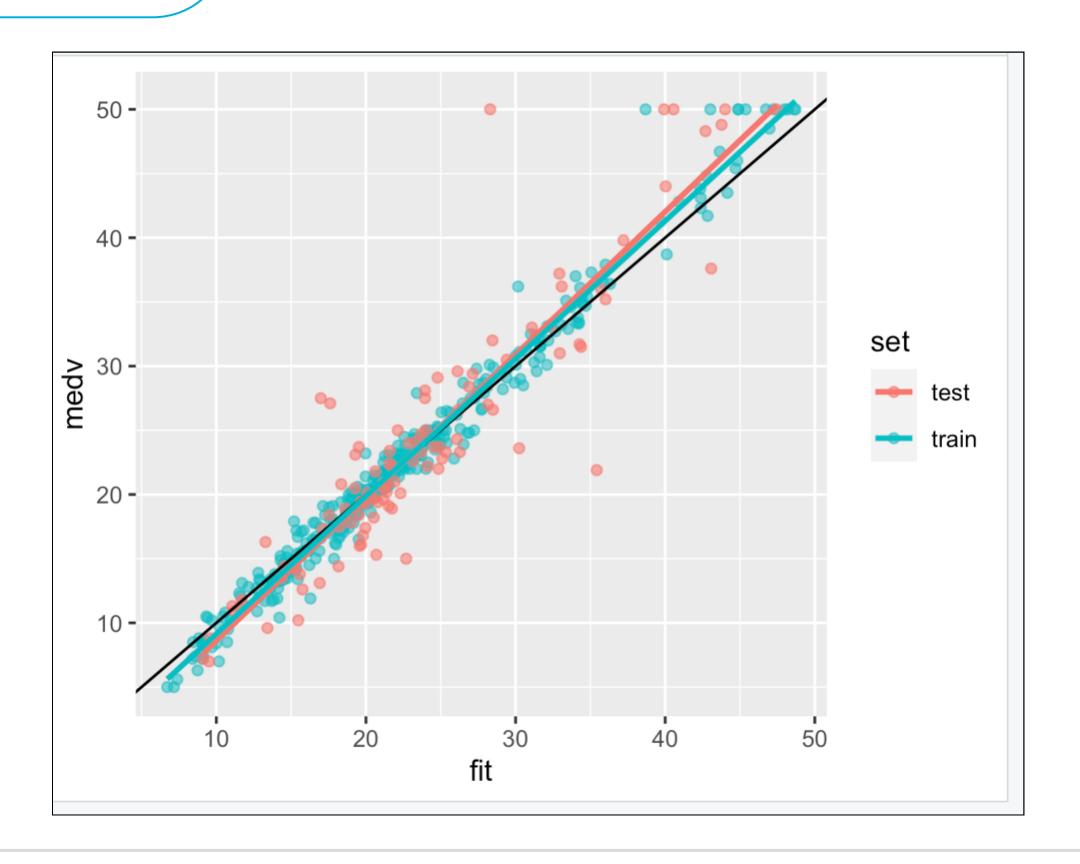
library(ggplot2)</pre>
```

Produciamo un grafico dei valori osservati vs. i valori previsti

```
ggp <- ggplot(data = data_gr, mapping = aes(x=fit, y=medv)) +
   geom_point(aes(colour=set), alpha=0.6) +
   geom_abline(slope=1, intercept = 0) +
   geom_smooth(method = "lm", se = FALSE, aes(colour=set),
   alpha=0.6)

print(ggp)</pre>
```

Il modello di foresta casuale mostrato estrae casualmente per ogni split 4 variabili da considerare per lo split stesso.



Cosa accade facendo variare il numero di predittori estratti tra 1 e tutti i 13 possibili predittori utilizzabili ad ogni split?

```
set.seed(100)
oob_err <- double(13)
test_err <- double(13)</pre>
```

```
#mtry è il numero di variabili scelte casualmente ad ogni split
for(mtry in 1:13) {
rf <- randomForest(medv ~ . , data = bh_train, mtry=mtry,
ntree=400)
oob_err[mtry] <- rf$mse[400] #Errore per tutti gli alberi adattati
pred <- predict(rf,bh test) #Previsioni sul set di test per ciascun
albero
test_err[mtry] <- with(bh_test, mean( (medv - pred)^2)) #Mean
Squared Error per l'insieme di test
#Errore sull'insieme di Test
test_err
```

L'output delle 2 slide sopra:

```
> test_err
[1] 28.21875 19.55995 17.51116 16.42723 16.63094 15.60248
[7] 16.48503 16.14524 17.02976 16.84301 17.57899 17.91067
[13] 17.81792
```

Stima dell'errore Out of Bag

```
oob_err
```

```
> oob_err

[1] 19.310462 12.309479 11.158004 9.985156 9.395468

[6] 9.972013 9.516923 9.839743 9.792508 9.876895

[11] 9.724254 10.430090 10.716280
```

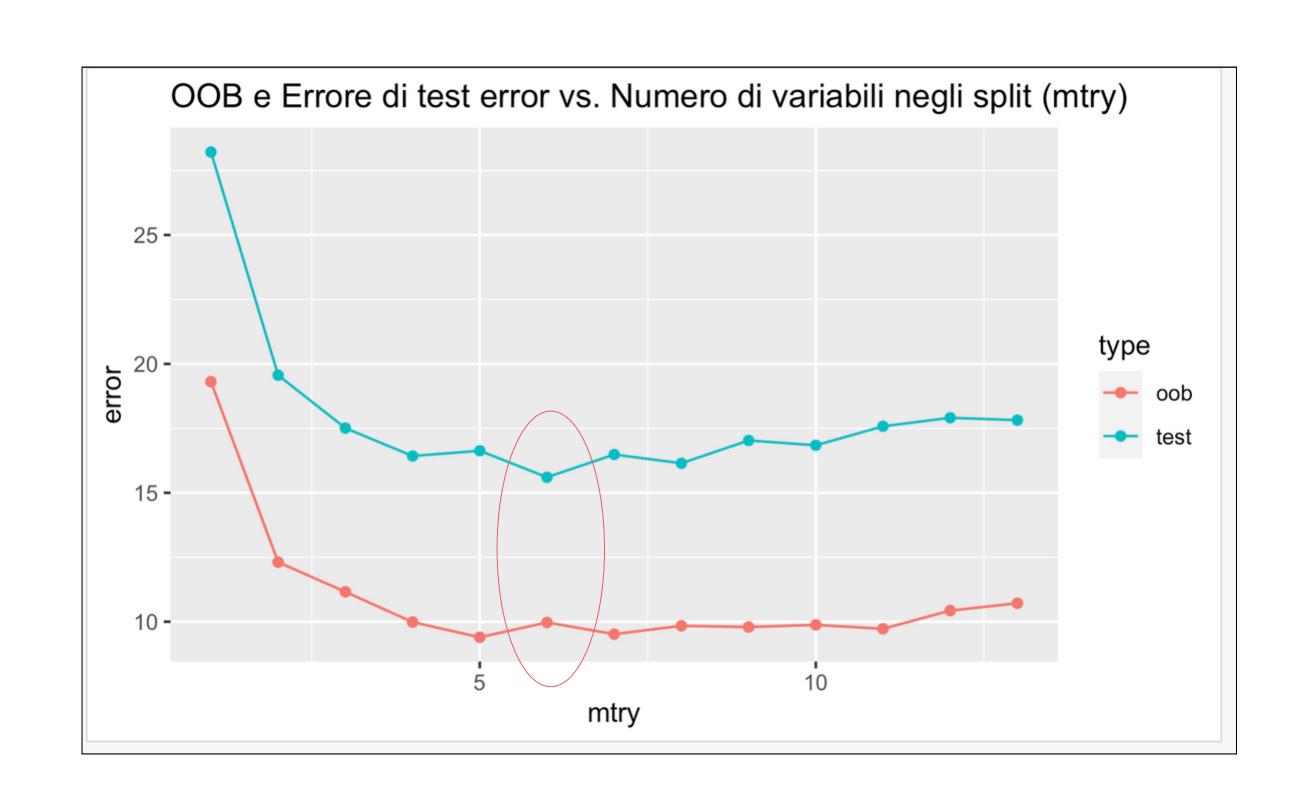
Il grafico dell'Errore dell'insieme di test e l'Errore Out of Bag (continua...)

```
ds_gr <- data_frame(type=c(rep("test", length(test_err)),
rep("oob", length(oob_err))),
mtry = c(1:length(test_err), 1:length(oob_err)),
error=c(test_err, oob_err))</pre>
```

Il grafico dell'Errore dell'insieme di test e l'Errore Out of Bag

```
ggp <- ggplot(data = ds_gr, mapping = aes(x=mtry,y=error)) +
   geom_line(aes(colour=type)) +
   geom_point(aes(colour=type)) +
   ggtitle("00B e Errore di test error Vs. Numero di variabili
negli split (mtry)")
print(ggp)</pre>
```

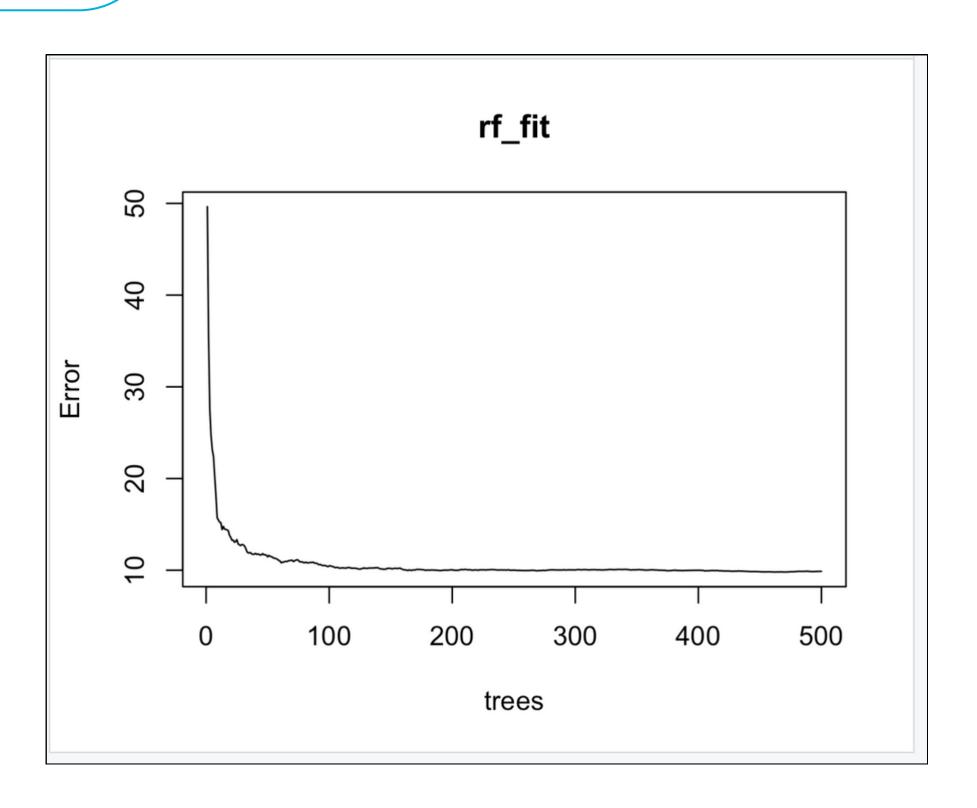
Sia l'errore di Test, sia l'errore OOB, tendono a minimizzarsi intorno a mtry = 6.



Ora possiamo quindi provare il modello con mtry = 6

```
set.seed(100)
(rf_fit <- randomForest(medv ~ ., data = bh_train, mtry=6)</pre>
          Call:
           randomForest(formula = med\vee \sim ., data = bh_train, mtry = 6)
                         Type of random forest: regression
                              Number of trees: 500
          No. of variables tried at each split: 6
                    Mean of squared residuals: 9.879587
                             % Var explained: 87.64
```

plot(rf_fit)



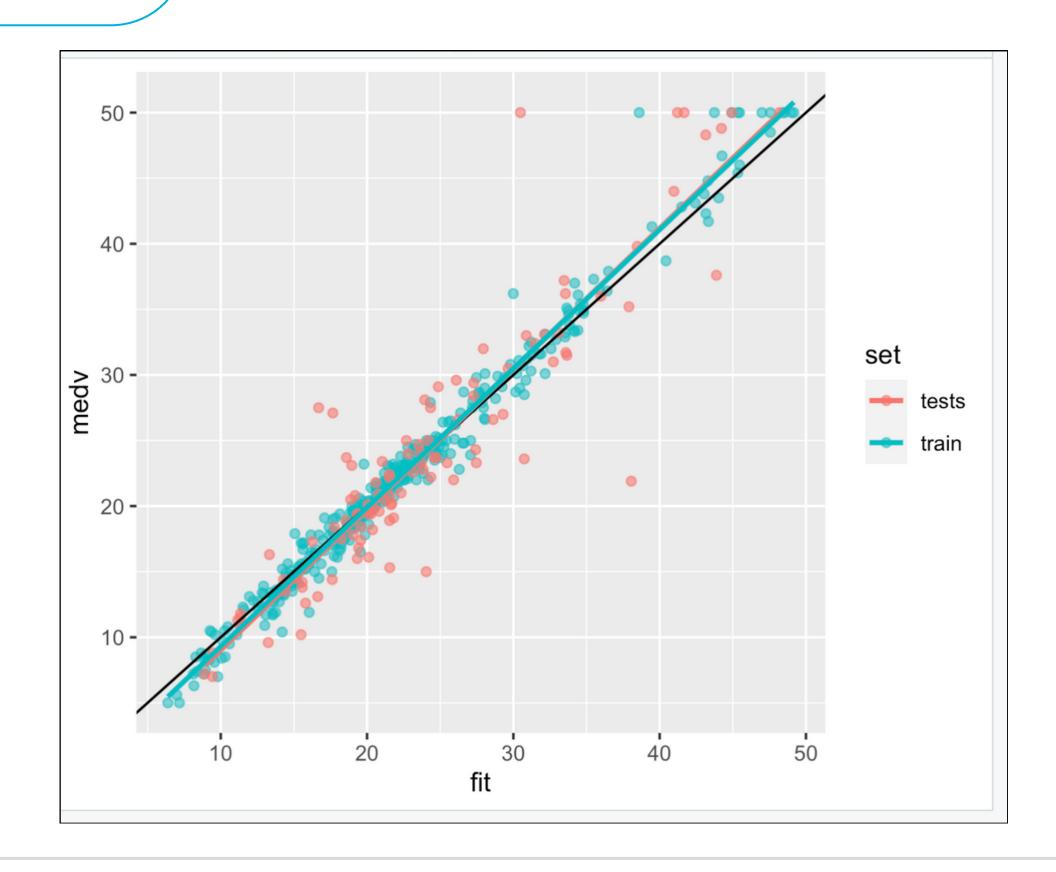
```
data_gr <- bh_train %>%
  mutate(set="train") %>%
  bind_rows(bh_test %>% mutate(set="test"))
data_gr$fit <- predict(rf_fit, data_gr)</pre>
mse <- data_gr %>%
  filter(set=="test") %>%
  summarise(mse = mean((fit-medv)^2)) %>%
  pull()
print(mse)
```

[1] 16.24758

```
ggp <- ggplot(data = data_gr, mapping = aes(x=fit, y=medv)) +
   geom_point(aes(colour=set), alpha=0.6) +
   geom_abline(slope=1, intercept = 0) +
   geom_smooth(method = "lm", se = FALSE, aes(colour=set),
   alpha=0.6)

print(ggp)</pre>
```

- Non sono evidenti grandi differenze rispetto al modello precedente.
- L'errore quadratico medio per l'insieme di test è pari a 16.2475782.



Vantaggi vs. Svantaggi

Vantaggi

- Riduce il rischio di overfitting
- Fornisce flessibilità
- Facile determinazione dell'importanza delle caratteristiche

Svantaggi

- Processo che richiede tempo
- Richiede più risorse
- Più complesso

Fonti e Appunti per me

- https://www.ibm.com/topics/random-forest
- https://search.r-project.org/CRAN/refmans/mlbench/html/BostonHousing.html
- https://cran.r-project.org/web/packages/randomForest/index.html
- http://www.r-project.it/_book/random-forest-rf-1.html